

SCHEMA PER I PROGRAMMI DEI CORSI a.a. 2018-19

Principali informazioni sull'insegnamento	
Titolo insegnamento	TUTELA INTERNAZIONALE DEI DIRITTI UMANI
Corso di studio	SCIENZE POLITICHE, RELAZIONI INTERNAZIONALI E STUDI EUROPEI (SPRISE)
Crediti formativi	8
Denominazione inglese	INTERNATIONAL PROTECTION OF HUMAN RIGHTS
Obbligo di frequenza	NO
Lingua di erogazione	ITALIANO

Docente responsabile	Nome Cognome	Indirizzo Mail
	Egeria Nalin	egeria.nalin@uniba.it

Dettaglio credi formativi	Ambito disciplinare	SSD	Crediti
	12	IUS/13	8

Modalità di erogazione	
Periodo di erogazione	II semestre
Anno di corso	III
Modalità di erogazione	Lezioni frontali Seminari Esercitazioni

Organizzazione della didattica	
Ore totali	200
Ore di corso	64
Ore di studio individuale	136

Calendario	
Inizio attività didattiche	Febbraio 2019
Fine attività didattiche	Maggio 2019

Syllabus	
Prerequisiti	Conoscenza di base delle nozioni giuridiche, in specie di diritto pubblico e di diritto internazionale.
Risultati di apprendimento previsti (declinare rispetto ai Descrittori di Dublino) (si raccomanda che siano coerenti con i risultati di apprendimento del CdS, riportati nei quadri A4a, A4b e A4c della SUA, compreso i risultati di apprendimento trasversali)	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscenza e capacità di comprensione degli strumenti previsti dal diritto internazionale per la tutela e la promozione dei diritti umani.</i> • <i>Conoscenza e capacità di comprensione dell'incidenza delle norme internazionali a tutela dei diritti umani negli ordinamenti nazionali.</i> • <i>Capacità di applicazione delle conoscenze acquisite nell'analisi</i>

	<p>di casi concreti.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Capacità di comunicare le conoscenze apprese usando il linguaggio adeguato agli interlocutori coi quali ci si confronta. • Acquisizione delle competenze e conoscenze metodologiche per l'ulteriore apprendimento teorico e pratico.
Contenuti di insegnamento	<p>Strumenti di promozione e di tutela dei diritti umani previsti dal diritto internazionale, avendo particolare riguardo alla decisiva influenza che il diritto internazionale esercita per la promozione e la tutela dei diritti umani nell'ambito degli ordinamenti statali e al ruolo svolto, anzitutto, dalle Nazioni Unite nell'ottica della promozione di una pace fondata sul rispetto dei diritti umani e sull'interdipendenza tra i medesimi.</p>

Programma	<p>La condizione dell'individuo nel diritto internazionale tradizionale. I diritti umani come materia appartenente essenzialmente alla <i>domestic jurisdiction</i> dei singoli Stati.</p> <p>L'evoluzione della protezione dei diritti umani successivamente all'istituzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite. La Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo (1948). I diritti umani quale materia di <i>international concern</i>. Diritti di individui e diritti di collettività. Il diritto di autodeterminazione dei popoli. La tutela delle minoranze. Il diritto allo sviluppo. L'interdipendenza dei diritti umani.</p> <p>Tutela dei diritti umani e mantenimento della pace. L'intervento umanitario e la <i>responsibility to protect</i>. Tutela dei diritti umani ed esigenze di protezione della sicurezza pubblica. I diritti inderogabili.</p> <p>Diritto internazionale dei diritti umani e diritto internazionale umanitario.</p> <p>La protezione dei diritti umani nel diritto internazionale convenzionale. I meccanismi internazionali di controllo (o sistemi di garanzia) dell'osservanza delle norme a tutela dei diritti umani.</p> <p>I Patti delle Nazioni Unite del 1966: caratteri essenziali. Il sistema di garanzia previsto dai Patti e dai relativi Protocolli addizionali.</p> <p>La Convenzione europea dei diritti dell'uomo del 1950: caratteri essenziali. Il ruolo della Corte europea dei diritti dell'uomo. Il valore della Convenzione europea e l'esecuzione delle sentenze della Corte europea dei diritti</p>
------------------	--

	<p>dell'uomo nell'ordinamento italiano.</p> <p>I crimini di guerra, i crimini contro l'umanità, il genocidio, la tortura. La repressione dei crimini internazionali dell'individuo; il principio della giurisdizione universale; immunità dalla giurisdizione e crimini.</p> <p>La istituzione dei tribunali penali internazionali; i Tribunali di Norimberga e di Tokio, il TPIY, il TPIR, la CPI, i tribunali penali misti. I rapporti tra i tribunali penali internazionali e misti e le giurisdizioni nazionali.</p>
Testi di riferimento	
Note ai testi di riferimento	<p>Zanghì, <i>La protezione internazionale dei diritti dell'uomo</i>, III ed., Giappichelli, Torino, 2013 (limitatamente alle p. 1-167);</p> <p>nonché</p> <p>Villani, <i>Dalla Dichiarazione universale alla Convenzione europea dei diritti dell'uomo</i>, Cacucci, Bari, II ed., 2015 (ristampa 2016).</p> <p>Per gli studenti frequentanti le letture di approfondimento saranno indicate durante il corso.</p> <p>Inoltre, nella sezione materiale didattico della pagina del docente saranno pubblicati atti, sentenze e documenti relativi a casi problematici da esaminare durante lezioni e seminari.</p>
Metodi didattici	Lezioni frontali, seminari, esercitazioni. E' prevista la partecipazione attiva degli studenti, anche attraverso al presentazione di lavori individuali o di gruppo.
Metodi di valutazione (indicare almeno la tipologia scritto, orale, altro)	Colloquio orale
Criteri di valutazione (per ogni risultato di apprendimento atteso su indicato, descrivere cosa ci si aspetta lo studente conosca o sia in grado di fare e a quale livello al fine di dimostrare che un risultato di apprendimento è stato raggiunto e a quale livello)	<p>Padronanza della materia, capacità di ricercare autonomamente le fonti normative e giurisprudenziali e di interpretarle in modo sistematico.</p> <p>Capacità di collegamento tra le diverse tematiche.</p> <p>Capacità di analisi di casi concreti attraverso l'applicazione delle conoscenze e metodologie acquisite.</p> <p>Chiarezza espositiva.</p> <p>Adeguate livello di approfondimento e di acquisizione degli strumenti di metodo.</p>
Composizione Commissione esami di profitto	Egeria Nalin, Ivan Ingravallo, Valeria Di Comite, Angela Maria Romito, Giuseppe Morgese